

Tommaso Di Tanno, fondatore dell'omonimo studio legale, racconta la sua carriera

Di corsa per far amare le tasse

Già consulente dei ministri delle finanze Ciampi e Visco insegna ai giovani il diritto tributario. Con le scarpe da ginnastica

DI LORENZO MORELLI

Benjamin Franklin, uno dei padri fondatori della costituzione americana, di due cose era certo: «Nella vita, la morte e le tasse arrivano sempre». Molto tempo dopo, nel 2007, Tommaso Padoa-Schioppa da ministro dell'economia ha dato una visione diversa sulle imposte statali: «Le tasse sono una cosa bellissima. Sono un modo civilissimo di contribuire tutti insieme a beni indispensabili quali istruzione, sicurezza, ambiente e salute». Da qualunque angolazione la si guardi resta il fatto che le tasse sono un argomento delicato e l'unica certezza per cittadini e imprese è la necessità di avvalersi di consulenti esperti e profondi conoscitori di un argomento caratterizzato dalla costante evoluzione. **Tommaso Di Tanno** ha costruito la sua carriera professionale specializzandosi in materie fiscali-tributarie e oggi il suo Studio Di Tanno e Associati, conta su un team di 54 professionisti, divisi tra avvocati e commercialisti, nelle due sedi di Roma e Milano. Prima di arrivare a fondare lo studio, Di Tanno ha conosciuto diverse realtà professionali. Dopo la laurea cum laude in Scienze Politiche alla Sapienza, ha lavorato dal 1976 al 1980 allo studio tributario Fantozzi e Biscozzi, periodo in cui si è iscritto all'Albo dei dottori commercialisti di Roma. In seguito si è trasferito alla Arthur Andersen, ai tempi colosso americano di revisione e consulenza, dove ha diretto il tax department. «Nello studio del professor Fantozzi ho imparato i fondamentali della materia e le basi scientifiche, in Arthur Andersen ho avuto la possibilità di acquisire la metodologia e l'organizzazione aziendale che ha sempre contraddistinto le grandi multinazionali americane. In quegli anni sono stato spesso all'estero per corsi di aggiornamento e approfondimenti, ho vissuto per brevi periodi a Chicago, Londra e Ginevra». A metà degli anni 80 Di Tanno ha posto le basi per aprire lo studio e così, chiamato a coordinare la sezione convegni e corsi fiscali dell'Ipsos, la casa editrice specializzata in prodotti editoriali per il mercato professionale, nel 1986 è nata la sede di Roma. Negli anni numerose sono state le aziende che ha seguito da Enel ad Assicurazioni Generali fino a Finmeccanica a Telecom Italia, passando per Piaggio e GS-Carrefour. Oggi, parallelamente alla sua attività, è presidente del consiglio di amministrazione di Sisal e Assicurazioni di Roma, siede nel cda INA-Assitalia, è presidente del collegio sindacale di: Banca Monte dei Paschi di Siena, Vodafone e BAT Italia. Inoltre è membro del collegio sindacale di Autostrade e di Alitalia CAI, mentre in passato è stato presidente del collegio sindacale della Banca Nazionale del Lavoro e di Caltagirone Holding. Tre le esperienze professionali più significative l'avvio dei fondi di private equity e venture capital in Italia. «Siamo stati tra i primi in Italia, fin dagli anni '80, a seguire la costituzione di fondi di venture capital e private equity, dapprima internazionali Schroder Ventures, poi anche italiani come Bs

Equity. Nel settore real estate abbiamo curato la costituzione del primo fondo italiano ad apporto pubblico e del primo ad apporto privato destinato a investitori istituzionali esteri». Tra i personaggi che stima Carlo Azeglio Ciampi del quale è stato consigliere quando ha ricoperto l'incarico di ministro del Tesoro dal '96 al '99. «Ciampi mi ha colpito per la sua visione e per le sue grandi qualità organizzative: infatti davanti ad un quesito ascolta attentamente tutti, valuta la situazione e poi coordina le risorse. E' in questo ultimo atto che esprime tutta la sua saggezza ed abilità. Per me è stata una grande esperienza». Nello stesso periodo, peraltro, Di Tanno ha assistito anche Vincenzo Visco quale ministro delle finanze. Di Tanno è impegnato anche sul fronte accademico, infatti è professore di diritto tributario presso l'Università di Siena, docente al Master in Diritto Tributario alla Bocconi e coordinatore del Comitato Tecnico Fiscale del Certi-Bocconi. Nel tempo libero il professore ama andare a correre. «Mi alleno da diversi anni, è un modo per tenersi in forma senza essere vincolati a orari e gruppi, certo bisogna essere metodici altrimenti si perde il ritmo. A novembre, come regalo per i miei 60 anni, mi sono iscritto alla maratona di New York, un bel modo per mettere a frutto l'allenamento e per tornare in una bellissima città». Amante della lettura, sul suo comodino c'è l'autobiografia del presidente Barack Obama e recentemente ha finito di leggere *Le Particelle elementari*, di Michel Houellebecq una storia di figli di ex sessantottini. Il consiglio che Di Tanno vuol dare ai giovani è quello di essere attivi nei confronti della vita. «La mia generazione è quella del '68 e lasciando da parte la questione politica, io credo che noi, a differenza dei ventenni di oggi, avessimo più energia, più intraprendenza, forse perché sognavamo di poter costruire un modo migliore. I ragazzi non devono farsi uniformare dai modelli culturali che vengono proposti dalla televisione, ma devono avere il coraggio e la sana incoscienza della gioventù: devono volere non di più, ma di meglio».

La stima per il presidente

E' stato consigliere di Ciampi quando ha ricoperto l'incarico di ministro del Tesoro dal '96 al '99. «Mi ha colpito per la sua visione e per le sue grandi qualità organizzative».



Da Sisal ad Alitalia, ecco i suoi consigli

E' presidente del consiglio di amministrazione di Sisal e Assicurazioni di Roma, siede nel cda di Ina-Assitalia, è presidente del collegio sindacale di: Banca Monte dei Paschi di Siena, Vodafone e BAT Italia. Inoltre è membro del collegio sindacale di Autostrade e di Alitalia CAI



Il libro sul comodino è di Houellebecq

Il libro sul comodino è «Le Particelle elementari», di Michel Houellebecq. Un libro sul post 68: «I ragazzi non devono farsi uniformare dai modelli culturali che vengono proposti dalla televisione, devono avere il coraggio e la sana incoscienza della gioventù: devono volere non di più, ma di meglio».



Pronto per la maratona di NY

Nel tempo libero si allena nella corsa. Come regalo per i suoi 60 anni si è donato l'iscrizione alla maratona di New York: un modo per mettere a frutto l'allenamento e per tornare in una bellissima città



Tommaso Di Tanno

nato ad Andria (Bari) 8 novembre 1949

PROFESSIONE

Fondatore dello studio legale e tributario Di Tanno e Associati

Lo STUDIO

Sono 54 i professionisti che lavorano presso lo studio Di Tanno, divisi tra avvocati e commercialisti. I partner sono 11. Due le sedi, una a Roma e una Milano.

Fatturato 2008: 15 milioni di euro